

R.P.U. n. 55-1/ /2022



TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE IV- PROCEDURE CONCORSUALI

Il Giudice

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt.

67 e ss. CCII depositata da ARTALE CATERINA e PRESTIFILIPPO GIOVANNI in data 7.12.2022;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato dal Presidente di questa Sezione con funzioni di OCC, dott. Serafino Nicoletti, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione ex art. 70, comma 4, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il

divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Serafino Nicoletti, a cura della Cancelleria.

Si comunichi.

Palermo, 02/02/2023

Il giudice delegato

Vittoria Rubino

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice dr.ssa Vittoria Rubino, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

AL TRIBUNALE DI PALERMO

Ristrutturazione dei debiti ex art. 67 DL 14/2019

Procedura familiare ART. 66 D.L. 14/2019

I sottoscritti Sigg.ri **Prestifilippo Giovanni**, nato a _____ il _____ (C.F. _____) e **Artale Caterina** nata a _____ il _____ (C.F. _____), entrambi residenti in _____ Via _____ ai fini del presente giudizio elettivamente domiciliata in Palermo, C.so Calatafimi n. 589, presso e nello Studio Legale Associato Schimmenti-Dimaggio, rappresenta e difesa sia unitamente sia disgiuntamente, dall'Avv. Benedetto Schimmenti (SCH BDT 70M18 G273I) e dall'Avv. Luciana Dimaggio (DMG LCN72M71 I199P), per mandato rilasciato ai sensi dell'art. 83 cpc (per le notificazioni e per gli avvisi di Cancelleria si indica il numero di fax 091421956 e gli indirizzi di posta elettronica certificata SchimmentiDimaggio@legalmail.it e lucianadimaggio@pecavvpa.it)

Espongono

1. Premessa

1.1. I Sigg.ri Prestifilippo Giovanni (pensionato) ed Artale Caterina (casalinga) risultano coniugata in regime di separazione dei beni di beni. Dalla loro unione è nato il figlio Domenico in data _____ che, seppur in età lavorativa, a causa della persistente crisi del mercato del lavoro è ancora a carico e conviventi con i genitori (come evidenziato dal certificato di stato di famiglia ivi Allegato); oggi gli stessi versano in un grave stato di sovraindebitamento.

Le vicissitudini che hanno stravolto la quiete della famiglia Prestifilippo-Artale risalgono a circa 9 anni fa; nel 2012 alla morte della madre della Sig.ra Artale, quest'ultima e il fratello ereditano diversi beni immobili.

Inizialmente l'intero patrimonio immobiliare viene intestato alla Sig.ra Artale, mentre il fratello era in seminario; nel frattempo la debitrice ricorrente con l'aiuto del marito, il Sig.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Giovanni Prestifilippo pagano le varie sanatorie mancanti. Dopo Qualche hanno il fratello della Sig.ra Artale, esce dal seminario e decide di sposarsi e di andare a vivere in una delle case lasciate in eredità dalla madre.

Inizialmente la convivenza sembra pacifica, la Sig.ra Artale è in ottimi rapporti con il fratello al punto da decidere di fare una donazione a quest'ultimo per farlo "riappropriare" dei beni lasciati dalla defunta madre. Il tutto esplose in una lite familiare e sfocia in una causa in tribunale quando il fratello decide di cambiare le serrature dell'immobile e intima la Sig.ra Artale a svuotare l'immobile, essendo lui l'unico proprietario del bene. Iniziano

una causa in tribunale, ma ovviamente con le sole entrate del marito non riescono a sostenere le varie spese necessarie e per questo richiedono un prestito a Findomestic; tale debito è stato regolarmente pagato ed estinto, come risulta da Crif. Le richieste presentate dalla Sig.ra non vengono accolte in I grado di giudizio, decidono quindi di fare ricorso, e sperare in un verdetto migliore. Anche in questo caso le richieste esposte dalla Sig.ra Artale che viene condannata al pagamento delle Spese di procedura pari ad Euro 13.323,05.

La famiglia Prestifilippo-Artale decide di accedere ad una pratica di sovraindebitamento a seguito delle richieste insostenibili fatte dall'avvocato della controparte, il quale chiedeva il saldo del debito (Euro 13.323,05) in una unica soluzione. Dopo svariate richieste negate di dilazionamento del pagamento e dopo l'avvertimento che se non avessero pagato tutto e subito avrebbero avuto aggredito l'immobile in cui abitano, la famiglia Prestifilippo-Artale ha deciso di affidarsi ad un esperto del settore per trovare una modalità che permettesse di pagare i loro debiti e riacquistare una vita serena.

1.2. *La verifica della sussistenza dei presupposti per l'assoggettamento alla disciplina di cui alla L. n. 3/2012.*

Il Sig. Giovanni Prestifilippo e la Sig.ra Caterina Artale sono legittimati alla presentazione del presente piano del consumatore in quanto:

- sono dei soggetti sovraindebitati per il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio - liquidabile che determina l'impossibilità di farvi fronte;
- sono dei soggetti non fallibili in quanto persona fisica che non svolge alcuna attività di impresa;
- non hanno fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui al presente capo;

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

- non hanno subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012.

1.3 La competenza del Tribunale adito, ex art. 9 L. nr. 3/2012.

Il Sig. Giovanni Prestifilippo e la Sig.ra Caterina Artale sono residente in (), via

. Pertanto, il Tribunale competente ai sensi dell'art. 9 della L. nr. 3/2012 è il

Tribunale Civile e Penale di Palermo.

1.4 Gli atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni

Da un'attenta analisi del cassetto fiscale dei debitori ricorrenti non risultano atti di natura dispositiva negli ultimi cinque anni. Quindi tra gli atti di registro analizzati e che ivi si allegano non sono compresi atti di natura dispositiva.

2. Nomina dell'organismo di composizione della crisi

L' Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Palermo, ha nominato il dott. Serafino Nicoletti ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della legge 27 gennaio 2012 (di seguito "Legge sul Sovraindebitamento") incaricato delle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione agli uffici fiscali nonché della Relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi contenente "a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte; c) sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni; d) l'indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori; e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda."

3. Piano di ristrutturazione

Gli sitanti, consumatori, si trovano in una situazione di squilibrio economico e patrimoniale

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

tale da comportare una incapacità di soddisfare le obbligazioni alle loro regolari scadenze.

Il Piano proposto, tenuto conto dell'importo delle spese di sostentamento familiare mensili e della situazione reddituale attuale del ricorrente, di cui si argomenterà in seguito, prevede di procedere alla soddisfazione dei debiti, in maniera alternativa all'ipotesi liquidatoria del bene immobile. La proposta prevede la soddisfazione complessiva dei creditori rivolgere ai propri creditori un piano del consumatore che prevede:

- la messa a disposizione di una somma complessiva pari ad Euro **18.647,91** ricavata dal versamento di 72 singole rate pari ad Euro **259,00** ;
- una soddisfazione integrale per i creditori prededucibili e privilegiati, una soddisfazione parziale per i creditori chirografari più elevata rispetto all'alternativa liquidatoria con tempi prefissati.

Più precisamente, con l'omologazione tale proposta prevede la:

- soddisfazione integrale delle spese afferenti l'O.C.C.;
- soddisfazione integrale delle spese necessarie per accedere alla procedura;
- soddisfazione nella misura del 100% per i creditori privilegiati di classe "A";
- soddisfazione nella misura del 100% per i creditori privilegiati di classe "B"
- soddisfazione nella misura del 7,88% per i creditori chirografari.

4. L'attivo del creditore proponente

L'attivo dei creditori proponenti è di seguito dettagliato.

4.1 La somma di denaro derivante dal reddito da pensione

Da una attenta analisi del cassetto fiscale del **Sig. Giovanni Prestifilippo** risulta che quest'ultima percepisce la pensione, la media reddituale degli ultimi 4 anni è pari ad Euro 14.196,00 (Mod 730).

Redditi Sig. Prestifilippo	Valore Euro
Modello 730 2017	€ 14.079,00
Modello 730 2018	€ 14.079,00
Modello 730 2019	€ 14.225,00
Modello 730 2020	€ 14.401,00
Media reddituale	€ 14.196,00

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Da una attenta analisi del cassetto fiscale del cassetto fiscale della Sig.ra Caterina Artale risulta che quest'ultima non percepisce alcuna fonte di reddito.

Redditi Sig. Artale	Valore Euro
Redditi percepiti	€ 0,00

4.2 Attivo immobiliare

Da una attenta analisi del cassetto fiscale del Sig. Giovanni Prestifilippo, quest'ultimo risulta non possedere alcun bene immobile.

Immobili Sig. GIOVANNI PRESTIFILIPPO	Valore min	Valore Max
Nessun immobile o terreno posseduto	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attivo	€ 0,00	€ 0,00

Da una attenta analisi del cassetto fiscale della Sig.ra Caterina Artale, quest'ultima risulta proprietaria dei seguenti immobili:

Immobili Sig.ra CATERINA ARTALE	Valore min	Valore Max
1) Immobile (per 3/60) sito in _____	€ 2.520,00	€ 3.612,00
2) Immobile (per 1/1) sito in _____	€ 59.500,00	€ 83.300,00
3) Terreno (livellario) sito in _____	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attivo	€ 62.020,00	€ 86.912,00

NB: i valori riportati in tabella sono stati calcolati sulla base dei Valori OM proposti dall'Agenzia delle Entrate e fanno riferimento quota di possesso della debitrice ricorrente.

Qui di seguito i dati catastali dei suddetti immobili:

– Immobile (3/60) sito in _____ (PA) Via _____
annotato al foglio di mappa n. 117, particella 538, sub 6, categoria C/1, classe 11,
consistenza 152 mq, superficie 168 mq, rendita Euro 5.981,81;

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

– Immobile (1/1) sito in _____ Via _____, _____ annotato al foglio di mappa n. 62, particella 326, sub 64, categoria A/3, classe 6, consistenza 5 vani, superficie 85 mq, rendita Euro 284,05;

– Immobile (livellario) sito in _____ Via _____ annotato al foglio di mappa n. 6, particella 803, qualità classe seminativo, superficie 3,61 are rendita dominicale Euro 2,24, rendita agrario Euro 0,56.

4.3. Riepilogo dell'attivo da destinare

In sintesi, l'attivo da destinare ai creditori del Sig. Giovanni Prestifilippo e della Sig.ra Caterina Artale, è pari ad Euro 18.647,91 come segue:

Modalità di rimborso	Valore
Compenso Gestore della crisi	€ 2.320,00
Avv. Benedetto Schimmenti	€ 1.850,00
Riscossione Sicilia Spa	€ 185,25
Spese procedura	€ 13.323,05
BNL Finance	€ 758,06
Findomestic.	€ 211,56
Totale proposta complessiva	€ 18.647,91

Come già evidenziato in precedenza la soddisfazione del ceto creditorio da parte dei debitori ricorrenti avverrà tramite il versamento di 72 rate mensili da Euro 259,00, per un totale di Euro 18.648,00 per la soddisfazione di tutti i creditori.

5. Il passivo

PASSIVO SIG. GIOVANNI PRESTIFILIPPO

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Passivo Sig. Giovanni Prestifilippo	Debito residuo Euro
BNL Finance	€ 9.620,00
Findomestic	€ 2.684,71
Totale Passivo	€ 12.304,71

PASSIVO SIG.RA CATERINA ARTALE

Passivo Sig. Caterina Artale	Debito residuo Euro
Riscossione Sicilia Spa	€ 185,25
Spese procedura	€ 13.323,05
Totale Passivo	€ 13.508,30

A tali importi vanno aggiunte le spese per l'avvocato che seguirà i debitori ricorrenti e il compenso per il nominato gestore della crisi; essendo un piano familiare come previsto da **"DECRETO LEGGISLATIVO n.176/2020"** tali spese saranno uniche per entrambe le posizioni debitorie.

Passivo	Debito residuo Euro
Compenso Gestore della crisi	€ 2.320,00
Avv. Benedetto Schimmenti	€ 1.850,00
Totale Passivo	€ 4.170,00

6. I CREDITORI

6.1 I creditori prelatizi

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Da una analisi della documentazione fornita dai debitori ricorrenti è emerso che non è presente alcun creditore di natura ipotecaria.

6..2 I crediti vantati dallo stato per tributi ex art. 2752 del c.c., posizione nr. 18, 19 e 20 ex art. 2778 del c.c.

Trattasi di altri creditori con privilegio speciale sui beni immobili dei debitori per imposte, sanzioni secondo le norme in materia di imposte sul reddito delle persone fisiche. Nonché i tributi per tasse e tributi dei Comuni e delle Provincie.

A carico del **Sig. Giovanni Prestifilippo** non risultano carichi pendenti, come risposta ricevuta da “Ricossione Sicilia Spa”, oggi Agenzia delle Entrate - Riscossione

Da "Direzione Provinciale PA" <direzioneprovincialepa@pec.riscossionesicilia.it>

A "castrenze.guzzetta@pec.it" <castrenze.guzzetta@pec.it>

Data martedì 17 novembre 2020 - 11:48

R: Richiesta estratto di ruolo completo - pratica Giovanni Prestifilippo

PRSGNN45H25G273M PRESTIFILIPPO_GIOVANNI _____ senza carichi

NATO IL 25/06/1945 A PALERMO

"Ai sensi e per gli effetti degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 l'informativa relativa alla protezione dei dati personali è reperibile al seguente link <https://www.riscossionesicilia.it/privacy>" o è consultabile nei locali di Riscossione Sicilia S.p.A"

A carico della **Sig. Caterina Artale** risulta un ammontare debitorio pari ad Euro185,25, la debitrice ricorrente intende soddisfare il **creditore con privilegio speciale mobiliare** nella misura del **100%**.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Creditori Privilegiati classe "A"– 100%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Riscossione Sicilia Spa	€ 185,25	Privilegio specia	Tributo
TOTALE	€ 185,25		

6.3 I crediti avente privilegio previsto dall'Art. 2777 del c.c

Si è ritenuto trattare in un paragrafo specifico tali creditori, avendo quest'ultimi un privilegio previsto dall'Articolo 2777 del c.c.

A tale ceto creditori fanno parte le **“Spese di procedura”** a cui la **Sig.ra Caterina Artale** è stata condannata a seguito di causa intrapresa contro il fratello.

Tale creditore in funzione della presente proposta verrà soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato, ovvero Euro 13.323,05.

Creditori Privilegiati classe "B"– 100%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Spese procedura	€ 13.323,05	Art. 2777 c.c.	Spese di procedura
TOTALE	€ 13.323,05		

6.4 La degradazione dei privilegiati non soddisfatti

Come si dimostrerà nei successivi paragrafi non ci sono privilegiati non soddisfatti che saranno degradati in chirografo.

6.5. I creditori chirografari che non contengono i privilegiati degradati in chirografo

Gli unici creditori di natura chirografaria sono rappresentati da:

- **IBL Banca**, a seguito di contratto di cessione del V della pensione stipulato dal **Sig. Giovanni Prestifilippo**, per un ammontare complessivo pari ad **Euro 9.620,00**;

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

- **Findomestic - IBL Banca**, a seguito di prestito personale stipulato dal **Sig. Giovanni Prestifilippo**, per un ammontare complessivo pari ad **Euro 3.000,00**.

6.6. Riepilogo dei creditori

Passivo Sig. Caterina Artale	Debito residuo Euro
Riscossione Sicilia Spa	€ 185,25
Spese procedura	€ 13.323,05
Totale Passivo	€ 13.508,30

Passivo Sig. Giovanni Prestifilippo	Debito residuo Euro
BNL Finance	€ 9.620,00
Findomestic	€ 2.684,71
Totale Passivo	€ 12.304,71

7. Le spese della procedura

Questo particolare paragrafo sarà dedicato alla quantificazione delle spese della procedura, suddividendole in spese di giustizia e quelle necessarie all'accesso della procedura.

7.1 Le spese di giustizia dell'O.C.C.

Trattasi dell'onorario spettante all'O.C.C. individuato in funzione della nomina da parte dell'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Palermo, pari all'onorario massimo oltre I.v.a.. Il tutto pari ad Euro 2.320,00.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

7.2 Le spese necessarie per l'accesso alla procedura

Le spese procedurali consistono nel compenso del nominato OCC stabilito secondo i minimi tabellari ed accettato dal debitore ricorrente per Euro 2.320,00 ed il compenso dell'Avv. Benedetto Schimmenti che rappresenterà il debitore nei vari passaggi della procedura per Euro 1.850,00.

Le spese sovraindicate per l'accesso alla procedura da sovraindebitamento saranno uniche per entrambe le posizioni debitorie avendo presentato i Sig.ri Prestifilippo-Artale un piano familiare previsto da "DECRETO LEGISLATIVO 176/2020".

7.3 Riepilogo delle spese della procedura

In sintesi le spese dalla procedura sono così riepilogate:

Creditori Preceducibili - 100%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Compenso Gestore della crisi	€ 2.320,00	Preceducibile	Preceducibilità prevista dalla L.3/2012
Avv. Benedetto Schimmenti	€ 1.850,00	Preceducibile	Preceducibilità prevista dalla L.3/2012
TOTALE	€ 4.170,00		

8. La determinazione delle percentuali di soddisfazione previste per i creditori

L'attivo da destinare ai creditori assomma ad Euro 18.647,91 come segue:

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Modalità di rimborso	Valore
Compenso Gestore della crisi	€ 2.320,00
Avv. Benedetto Schimmenti	€ 1.850,00
Riscossione Sicilia Spa	€ 185,25
Spese procedura	€ 13.323,05
BNL Finance	€ 758,06
Findomestic	€ 211,56
Totale proposta complessiva	€ 18.647,91

Da questo devono essere decurtate le spese della procedura, come segue:

Attivo	Importi
Descrizione	Importi
Compenso OCC	€ 2.320,00
Compenso Avv. Schimmenti	€ 1.850,00
Totale	€ 4.170,00
Residuo	€ 14.470,30

Quindi, Euro 185,25 sono da destinarsi ai creditori privilegiati generali di cui all'art.

2753 del c.c., posizione nr. 1 ex art. 2778 del c.c., come segue:

Creditori Privilegiati classe "A"– 100%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Riscossione Sicilia Spa	€ 185,25	Privilegio specia	Tributo
TOTALE	€ 185,25		

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Garantendo a questi una soddisfazione del 100% per quanto riguarda il debito nei confronti di Riscossione Sicilia Spa in qualità di creditore privilegiato.

A questo punto, la cifra di Euro 13.323,05 va a soddisfare i creditori avente privilegio previsto dall'Art. 2777 del c.c.:

Creditori Privilegiati classe "B"– 100%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Spese procedura	€ 13.323,05	Art. 2777 c.c.	Spese di procedura
TOTALE	€ 13.323,05		

Garantendo questi una soddisfazione del 100%.

Quindi la cifra di Euro 969,61 va a soddisfare l'unico creditore chirografario come segue:

Creditori Chirografari – 7,88%	Importo	Privilegio	Motivazioni
BNL Finance	€ 758,06	Nessuno	Cessione del V
Findomestic	€ 211,56	Nessuno	Prestito personale
TOTALE	€ 969,61		

Garantendo questi una soddisfazione del 7,88%.

In sintesi nella tabella seguente vengono rappresentati gli importi e le modalità di rimborso del ceto creditorio:

Modalità di rimborso	Valore	Tempistica
Compenso Gestore della crisi	€ 2.320,00	N. 16,10 rate da Euro 144,10 da marzo 2021 a luglio 2022
Avv. Benedetto Schimmenti	€ 1.850,00	N. 16,10 rate da Euro 114,90 da marzo 2021 a luglio 2022
Riscossione Sicilia Spa	€ 185,25	N. 1 rata da Euro 185,25 ad agosto 2022
Spese procedura	€ 13.323,05	N. 51,44 rate da Euro 259 da settembre 2022 a dicembre 2028
BNL Finance	€ 758,06	N. 3,71 rate da Euro 202,49 da gennaio 2027 a marzo 2027
Findomestic	€ 211,56	N. 3,74 rate da Euro 56,51 da gennaio 2027 a marzo 2027
Totale proposta complessiva	€ 18.647,91	

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

9. La tempistica di adempimento e la descrizione analitica delle modalità di esecuzione.

Il seguente piano prevede la soddisfazione dell'intero ceto creditorio, secondo l'ordine dei privilegi attraverso il versamento di n. 72 rate mensili da Euro 259,00 in un arco temporale di 6 anni.

Poiche la Sig.ra Artale non percepisce alcuna fonte di reddito, sarà il marito, il Sig. Prestifilippo a garantire il regolare pagamento delle rate previste dal presente piano.

Per tale motivo le due posizioni debitorie sono state unificate in un unico piano di riparto.

Modalità di rimborso	Valore	Tempistica
Compenso Gestore della crisi	€ 2.320,00	N. 16,10 rate da Euro 144,10 da marzo 2021 a luglio 2022
Avv. Benedetto Schimmenti	€ 1.850,00	N. 16,10 rate da Euro 114,90 da marzo 2021 a luglio 2022
Riscossione Sicilia Spa	€ 185,25	N. 1 rata da Euro 185,25 ad agosto 2022
Spese procedura	€ 13.323,05	N. 51,44 rate da Euro 259 da settembre 2022 a dicembre 2028
BNL Finance	€ 758,06	N. 3,71 rate da Euro 202,49 da gennaio 2027 a marzo 2027
Findomestic	€ 211,56	N. 3,74 rate da Euro 56,51 da gennaio 2027 a marzo 2027
Totale proposta complessiva	€ 18.647,91	

10. Le garanzie connesse all'adempimento

Non sono presenti, nell'ambito della seguente procedura, garanzie connesse all'adempimento.

11. Il contenzioso giudiziale

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Allo stato attuale non vi sono contenziosi in essere a favore né contro nei confronti né del **Sig. Giovanni Prestifilippo** né nei confronti della **Sig.ra Caterina Artale**.

11. Le spese necessarie al mantenimento

Le uniche entrate della famiglia Prestifilippo-Artale sono date dalla pensione percepita dal Sig. Prestifilippo.

Attualmente le spese per il sostentamento familiare sono pari ad euro 9.739,92 annui (come da prospetto allegato).

L'I.s.t.a.t., certifica come livello di spesa per tre componenti nelle Isole (link: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_SPEMMFAM) di euro 1.646,59 mensili (vedi allegato) corrispondenti ad euro 19.759,08 annui. Stimando, in euro 10.392,10 il reddito complessivo futuro del nucleo familiare (come da ultimo UNICO 2020), si evince l'impossibilità del debitore ricorrente a mettere a disposizione della procedura somme aggiuntive a quelle previste dalla presente proposta.

12. La falcidia dei creditori privilegiati generali di cui all'art. 7 della L. 3/2012 e la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

Come è noto, l'art. 7 della L. n. 3/2012, dispone che *“E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurata il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione”*.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Pertanto lo scopo della presente paragrafo è quello di individuare la somma e la percentuale di soddisfazione dei creditori prelatizi in ragione della loro collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Per liquidazione si intende che i creditori privilegiati generali e speciali dovranno essere soddisfatti per un importo almeno pari al ricavato dalla liquidazione di tutti i beni facenti parte del patrimonio personale sui quali insiste il diritto di privilegio. **Una tale circostanza comporta la necessità di stimare il possibile valore di realizzo, sul mercato, del patrimonio del debitore.**

Orbene, la norma come noto onera il Gestore nominato al deposito di una relazione attestativa che ha la finalità ultima di rendere edotti i creditori ed il Tribunale del valore di mercato realisticamente ricavabile a prezzi di realizzo in caso di liquidazione.

Quindi, riprendendo le considerazioni svolte in materia di concordato fallimentare e preventivo, il valore di mercato da individuare per rendere ammissibile la falcidia, altro non è che l'importo realizzabile con la liquidazione fallimentare.

Vi è da chiedersi, però, se quanto si è argomentato in tema di concordato preventivo e fallimentare possa ritenersi utilmente applicabile anche in caso di sovraindebitamento.

Da notare, infatti, che sia la disposizione di cui all'art.160 L. Fall. sia quella ex art.7 L.3/2012, fanno entrambe riferimento ad una generica alternativa liquidatoria.

Quindi è assolutamente non discutibile che l'alternativa ad un epilogo negativo di un'istanza di concordato preventivo è la procedura concorsuale, sicchè è da credere che in quel caso la falcidia possa ragionevolmente riferirsi alla liquidazione fallimentare quale naturale alternativa.

Diverso invece è il caso che si prospetta nelle procedure da sovraindebitamento.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Un dato inconfutabile ed indiscusso è che la valutazione dei beni sui quali insiste la causa di prelazione vada operata a valori di mercato in caso di liquidazione e quindi non secondo criteri di funzionamento, ma secondo criteri di realizzo.

Nello specifico, per ciò che concerne i beni immobili, non sarà il valore normale o il valore corrente che essi hanno sul mercato in caso di funzionamento, ma sarà il valore corrente in caso di liquidazione. Il che impone l'applicazione al valore corrente di funzionamento di un adeguato coefficiente di deprezzamento che tenga anche conto del mercato di riferimento e della concreta vendibilità nei tempi prospettati.

Uno spunto molto interessante è dato da un decreto di omologa esperito dal Tribunale di Napoli il 21 ottobre 2015 "*Stabilito che, nel piano del consumatore, l'alternativa liquidatoria non possa che riferirsi ad una esecuzione individuale coattiva, va valorizzata la motivazione assunta nella valutazione del bene immobile oggetto di falcidia.[...] la scelta dei criteri di valutazione dipende dal fine per cui la stima è formulata che, nel caso in esame, è una procedura di sovraindebitamento nella quale si persegue come fine non la valutazione del valore prudenzialmente attribuibile al cespite, ma quello che possa riflettere la presumibile realizzazione sul mercato con l'ulteriore caratterizzazione di una ipotesi di liquidazione connaturata da potenziali procedure giudiziali*".

Con la presente proposta, invece, viene offerto ai creditori privilegiati di classe "A" e "B" una soddisfazione del 100%. Poiché, quindi, ai creditori privilegiati (A) e (B), con la presente proposta, viene offerto loro una soddisfazione del 100% l'ipotesi dell'alternativa liquidatoria NON va in ogni caso applicata alla fattispecie in oggetto. Quindi, in ogni caso, la condizione posta dall'art. 7 della L. nr.3/2012 risulta rispettata.

Alla luce di quanto esposto, i ricorrenti

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. Benedetto Schimmenti – Patrocinante in Cassazione

Avv. Luciana Dimaggio

Tel.Fax: 091.421956 – 091. 7840634

SchimmentiDimaggio@legalmail.it

lucianadimaggio@pecavvpa.it

Chiedono

A) Nel merito

- a) che sia omologato il presente piano di **Ristrutturazione dei debiti ex art. 67 DL 14/2019 (Procedura familiare ART. 66 D.L. 14/2019)** degli stessi ricorrenti;
- b) che vengano bloccate le azioni esecutive in essere e che non possano essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del ricorrente da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla presentazione dell'attuale proposta ;
- c) che sia data idonea forma di pubblicità alla domanda e al decreto, fino alla definitività del provvedimento di omologazione;
- d) che sia fissato il limite di ciò che occorra al mantenimento del nucleo familiare e della sua famiglia nell'importo di Euro 9.336,00 annuali o nella diversa misura stabilita;
- e) la trascrizione del decreto nei competenti registri;

Palermo, 21/11/2022

Avv. Luciana Dimaggio

Avv. Benedetto Schimmenti